Slow Food®
Valle Telesina

Scheda programmatica di programmazione dell'associazione "Slow Food Valle Telesina"
quadriennio 2025 – 2029

Il cibo buono, pulito e giusto per tutti.

Siamo "Il movimento del cibo"e in questo nuovo percorso che faremo insieme, vogliamo mettere in atto alcune azioni concrete legate alla:

1 Difesa della Biodiversità;

2. Educare il mondo che ci circonda;

3. Sostenere le nostre cause e coinvolgendo le istituzioni pubbliche e private.

1 BIODIVERSITA'

La biodiversità è la diversità della vita, dal singolo gene alle specie, fino ai livelli più complessi degli ecosistemi.

Senza le varietà delle forme viventi, scompare la vita stessa, perché si perde la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Per questo motivo ci faremo portavoce delle esigenze del territorio e inizieremo azioni più concrete di ricerca e promozione di prodotti, allevamenti e tradizioni culturali del nostro territorio.

Al riguardo la condotta Valle telesina si propone di:

- contrastare la perdita di biodiversità agroalimentare (vegetale e animale) e la progressiva scomparsa delle piccole attività artigianali di trasformazione alimentare;

- frenare il cambiamento climatico attraverso la promozione di consumi consapevoli e di tecniche agricole sostenibili;

- promuovere sistemi locali di produzione e consumo basati sulla dimensione comunitaria, sul rispetto dell'ambiente e sulla solidarietà sociale;

- continuare a individuare e recuperare mestieri e tecniche tradizionali, salvare dall'estinzione razze autoctone e varietà di ortaggi e frutta;

- valorizzare i presìdi del nostro territorio;

- custodire e valorizzare i nostri borghi, paesaggi rurali e gli ecosistemi del nostro Appennino; promuovere e migliorare sistemi di coltivazione e allevamento sostenibili;

- sviluppare relazioni dirette tra consumatori e produttori locali.

Slow Food®
Valle Telesina

2 EDUCAZIONE

Per noi di Slow Food l'educazione non rappresenta un settore di intervento, ma lo strumento cardine per poter raggiungere tutti i nostri obiettivi. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la transizione ecologica, Next Generation EU e il piano di ripresa rappresentano sono alcuni degli scenari entro i quali ci muoveremo nei prossimi anni per poter fronteggiare tutti i rischi connessi alla crisi climatica, ambientale, sanitaria, economica e sociale. Ognuno di essi richiede un grande impegno da parte di tutti i cittadini, in termini di azione orientata verso il cambiamento.

Perché ciò possa effettivamente accadere è fondamentale far riferimento alla più capillare diffusione di adeguate coordinate conoscitive e di corrette informazioni. Le associazioni più impegnate, così come è la nostra, hanno in questo una grande responsabilità, perché quante più persone riescono a raggiungere la nostra comunicazione, tanto più efficace questa sarà, e maggiormente potremo incidere sulla effettiva transizione verso un mondo migliore.

Una vera alternativa al sistema odierno non si può costruire senza un cambiamento culturale, che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza ed improrogabilità ormai è evidente a tutti.

L'educazione rappresenta in primo luogo lo strumento in grado di stimolare il pensiero critico e di orientare i comportamenti, verso modelli di consumo più responsabili e consapevoli, verso un cambiamento di rotta che deve essere necessariamente sistemico e complesso.

3 IL RAPPORTO CON GLI ALTRI

Nel corso della sua trentennale attività, Slow Food ha sempre curato con attenzione le relazioni con le istituzioni e lavorato sulla base di un approccio teso alla collaborazione.

Nel tempo questo impegno si è gradualmente rafforzato e, se in una prima fase di attivismo l'associazione ha proceduto "in solitudine", in una successiva ha costruito e praticato alleanze, con il coinvolgimento in diversi partenariati e coalizioni.

A tal proposito, nei prossimi anni sarà fondamentale continuare a mantenere rapporti e svilupparne degli altri con Enti e Istituzioni locali e regionali, Enti turistici, Scuole di ogni ordine e grado, mantenere attiva la collaborazione con i GAL, Società del terzo settore per portare avanti progetti di interesse comune.

Attraverso la nostra azione potremmo rilanciare il tesseramento e la partecipazione attiva alla condotta, dare valore ai nostri progetti già attivi (Presìdi, Arca Del Gusto, Alleanza Slow Food dei Cuochi, ecc..) ed attivarne altri.

31/12/2024

Il comitato di Condotta